

# Balduina in rivolta

## «Voragini e buche, lasciati soli da Raggi»

### Infuocata seduta in Municipio: così da 9 mesi

Dopo nove mesi di attesa e incertezza residenti e commercianti della Balduina, accorsi alla seduta del consiglio del XIV Municipio convocato per fare il punto sul crollo di via Livio Andronico, aspettavano ieri un segnale dal Comune. La strada è ancora chiusa, la voragine transennata e nel quartiere si sono tante buche. L'unico autobus di zona, la linea 990, non passa da mesi. L'indagine per accertare le responsabilità del crollo, dove erano in costruzione tre palazzine e un garage al posto dell'Istituto Parificato «Santa Maria degli Angeli», è ancora in corso.

Ma né la sindaca, né l'assessora ai Lavori Pubblici, Margherita Gatta, hanno partecipato alla riunione, nono-

stante le promesse del 14 febbraio scorso quando franò la strada all'altezza del civico 28, inghiottendo sette auto e lasciando 20 famiglie senza poter rientrare in casa. Virginia Raggi, residente nel Municipio XIV, si era precipitata assicurando soluzioni veloci. «La sindaca non verrà, l'appuntamento non è in agenda», hanno risposto dal Campidoglio. E nel teatro della Parrocchia di Santa Paola in via Elio Donato l'assemblea di quartiere durata più di tre ore si è trasformata in uno sfogo dei residenti tra lamentele e polemiche.

Alla seconda ora di discussione il presidente del Consiglio, Paolo Morbioli, ha sospeso i lavori per convocare una capigruppo. Una decisio-

ne che ha portato alcuni esponenti di Fdi, la consigliera comunale Lavinia Mennuni e Federico Guidi, e alcuni iscritti di CasaPound, entrambe le fazioni spalleggiate da gruppi di residenti, ad urlare rivolti al presidente e alla giunta: «Andate vie senza risposte», costringendo i vigili urbani a intervenire mentre la seduta veniva sospesa. La riunione è stata riaperta poco dopo quando è ritornata la calma, ma i problemi sollevati sono rimasti senza risposte. Alla fine dell'incontro non è emersa ancora una data ufficiale per la riapertura di via Livio Andronico, anche se i tecnici del Municipio hanno ricordato come il 3 ottobre la procura ha dissequestrato l'area. Altro allarme è

sulla ripresa dei lavori: su due palazzine sono ricominciati il 23 marzo e ora si teme che partano anche sulla terza, che dovrebbe sorgere dove si è creata la voragine. «In presenza di gravi violazioni durante l'esecuzione dei lavori, il sindaco può sospendere il cantiere», ha sostenuto l'avvocato Giancarlo De Caprariis del Comitato «Crollo alla Balduina». La richiesta di De Caprariis è «di riesaminare il permesso di costruire e sospendere l'opera finché non saranno accertate le cause del crollo. È una misura cautelativa che il Comune può prendere autonomamente».

**Manuela Pelati**  
mpelati@rcs.it

#### La vicenda

● Il 14 febbraio si è aperta una voragine in via Livio Andronico dove erano in costruzione tre palazzine: 7 auto inghiottite e 20 abitazioni evacuate

● Dopo nove mesi alla riunione del XIV Municipio non si è presentato nessuno del Campidoglio

## Se il Comune scoprisse violazioni nel cantiere, può annullare il permesso

### Giancarlo De Caprariis

#### Timori

La ripartenza dei lavori sulla palazzina che dovrebbe sorgere dove si è aperto il cratere